

	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	C.C.	34	16-06-2015
	Convenzione per l'esercizio del controllo analogo su Accam SpA.			

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di Prima convocazione in seduta pubblica - ore 20:30

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	Consigliere	SI
CAVALLO PASQUALE	Consigliere	SI
MAGISTRELLI GABRIELE	Consigliere	SI
BOTTINI MANUELA	Consigliere	SI
IRMICI MASSIMILIANO	Consigliere	SI
CARNOVALI FLAVIO	Consigliere	SI
DI FONTE SABRINA	Consigliere	NO
ROSSI VALERIA	Consigliere	SI
LAZZARONI ANDREA	Consigliere	SI
MORONI GIULIA	Consigliere	SI
COZZI MARCO GIAMPIETRO	Consigliere	SI
LUCATO LUIGI	Consigliere	NO

TOTALE PRESENTI: 11

TOTALE ASSENTI: 2

Assenti Giustificati : Di Fonte Sabrina

Alle ore 20:45 entra il consigliere Lucato = presenti 12 consiglieri

Alle ore 21:45 esce il consigliere Cavallo = presenti 11 consiglieri

Partecipa alla seduta il NOTARIANNI GIULIO, SEGRETARIO GENERALE.

Il sig. MAGISTRELLI VINCENZO, nella sua veste di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: Convenzione per l'esercizio del controllo analogo su Accam SpA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Pogliano Milanese detiene l'1,93% del capitale sociale di ACCAM s.p.a. ("ACCAM"), società a capitale interamente pubblico, attualmente partecipata, oltre a questo Ente Locale, da:

Socio	Percentuale di partecipazione
Comune di Arsago Seprio	1,11 %
Comune di Buscate	1,04 %
Comune di Busto Arsizio	18,72 %
Comune di Canegrate	2,91 %
Comune di Cardano al Campo	2,98 %
Comune di Castano Primo	2,45 %
Comune di Castellanza	3,59 %
Comune di Fagnano Olona	2,57 %
Comune di Ferno	1,57 %
Comune di Gallarate	11,43 %
Comune di Golasecca	0,61 %
Comune di Gorla Maggiore	1,19 %
Comune di Legnano	13,27 %
Comune di Lonate Pozzolo	2,83 %
Comune di Magnago	1,93 %
Comune di Marnate	1,47 %
Comune di Nerviano	4,15 %
Comune di Olgiate Olona	2,66 %

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO E' CONSERVATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ENTE

Comune di Rescaldina	3,21 %
Comune di Samarate	3,79 %
Comune di San Giorgio su Legnano	1,52 %
Comune di San Vittore Olona	1,83 %
Comune di Somma Lombardo	4,01%
Comune di Vanzaghello	1,20 %
Comune di Vizzola Ticino	0,11 %

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 241/1990 e smi;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione repubblicana, novato dalla legge costituzionale 3/2001, che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare *“in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”*;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 per il quale i Comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

DATO ATTO che:

- secondo l'ordinamento comunitario, la gestione *“in house”* di servizi pubblici è una modalità di *“auto-produzione”* dei servizi stessi, al pari della gestione diretta *“in economia”*;
- le società pubbliche, destinatarie di affidamenti *“in house”*, debbono sottostare a determinate condizioni che rendano effettiva l'*“auto-produzione”*: l'amministrazione deve esercitare sulle stesse il cd. *“controllo analogo”*; il capitale sociale deve essere interamente pubblico, non cedibile ai privati; l'attività deve essere svolta prevalentemente, se non unicamente, in favore delle amministrazioni proprietarie;
- l'ente pubblico deve poter esercitare sulle società *“in house”* un *“controllo analogo”* a quello che svolge su strutture e servizi propri;
- il Consiglio di Stato (Sezione V, sentenza n. 1181/2014) ha recentemente precisato che il *“controllo analogo a quello esercitato sui servizi dell'ente affidante deve essere configurato in termini diversi e più intensi rispetto ai consueti controlli societari, quale attività di controllo forte che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività riferita a tutti gli atti di gestione straordinaria e agli aspetti che l'ente concedente ritiene opportuni di quella ordinaria”*;

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO E' CONSERVATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ENTE

- detto controllo non è di matrice “*civilistica*”, assimilabile al controllo esercitato dalla maggioranza assembleare nei confronti del consiglio d’amministrazione della società;
- è un controllo di tipo amministrativo, simile ad un “*controllo gerarchico*”;
- lungi dall’essere qualificabile ente di diritto privato, la società in house è in realtà assimilabile nella sostanza ad un “*ente pubblico*”;
- conseguentemente, i rapporti con l’amministrazione non possono che essere rapporti di matrice pubblicistica;
- pertanto, il controllo analogo è controllo di tipo amministrativo e, nello specifico, di tipo gerarchico;
- tale controllo deve svolgersi sia sugli organi che sulla gestione (cfr. Consiglio di Stato, sez.V, 6 maggio 2002, n. 2418):
Organi: l’ente locale deve avere il potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;
Gestione: l’ente, oltre al potere di direttiva e di indirizzo, deve poter autorizzare o annullare gli atti più significativi della società, come il bilancio, i contratti che superino una certa soglia ed in generale gli atti più qualificanti della gestione che non si risolvano in meri atti ordinari e burocratici (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762);
- lo statuto della società Accam SpA, come modificato nell’Assemblea societaria del 23/12/2014, prevede all’art. 24, l’attuazione del “Controllo analogo” tramite apposita Convenzione tra i Soci;

ESAMINATO:

- l’allegato schema di convenzione tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo che attua i principi di cui sopra e, pertanto, rafforza il controllo dell’ente nei confronti della società sopra elencata;

DATO ATTO:

- che lo schema di Convenzione allegato è stato votato all’unanimità dai soci presenti all’assemblea di Accam SpA in data 9 aprile 2015.

RILEVATO:

- che nella stessa assemblea societaria del 9 aprile 2015 è emersa la volontà unanime dei Soci affinché l’effettività del controllo analogo decorra immediatamente; pertanto, nelle more delle approvazioni dell’allegata convenzione da parte dei singoli Consigli Comunali, si è nominato un “Coordinamento dei Soci” provvisorio che rimarrà in carica fino alla sottoscrizione definitiva della Convenzione: tale organo, seppur provvisorio, ha tutte le competenze e i poteri previsti nella Convenzione allegata;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n°.267 “Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche ed integrazioni e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente statuto comunale,

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera e) del T.U. – D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare il testo allegato della “Convenzione per l'esercizio del controllo analogo sulla società Accam SpA” (all.A);
- 3) di dare mandato al Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione della citata Convenzione;
- 4) dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.L.gs 18.08.00, n. 267 (all.to n. 1 e 2).

Presenti **11**
Assenti **02** **Di Fonte - Cavallo**

DISCUSSIONE: ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, il presente processo verbale è integrato con la registrazione audio magnetica e digitale pubblicata sulla rete civica comunale cui si fa rinvio.

(01:40:00) Irmici illustra la proposta di deliberazione.

Gli assessori Irmici e Lavanga, precisano che la società è in perdita. Si valuta seriamente se e come uscirne.

Ultimata la discussione **il Sindaco** mette in votazione la proposta di deliberazione.

VOTAZIONE:

Presenti:	N.	11	
Astenuti :	N.	04	Lucato – Lazzaroni – Moroni - Cozzi
Votanti :	N.	07	
Contrari :	N.	==	
Favorevoli:	N.	07	

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione

Inoltre,

Il **Sindaco** in relazione all'urgenza propone l'immediata eseguibilità della suddetta proposta di deliberazione

VOTAZIONE:

Presenti:	N.	11	
Astenuti :	N.	04	Lucato – Lazzaroni – Moroni - Cozzi
Votanti :	N.	07	
Contrari :	N.	==	
Favorevoli:	N.	07	

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione

PROCLAMA

L'attribuzione della immediata eseguibilità alla proposta di deliberazione suddetta.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MAGISTRELLI VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO

Il sottoscritto Segretario Comunale,

DISPONE

che la presente deliberazione in applicazione della Legge n. 267/2000 venga pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 25-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge n. 267/2000, diventerà esecutiva il giorno 05-07-2015 per essere decorsi dieci giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO